

**Determinazione n. 23/2010**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ed in particolare l'articolo 6 comma 8 che ha previsto l'istituzione – tra le altre – dell'Autorità portuale di Olbia, nonché l'articolo 6, comma 4, come risulta sostituito dall'articolo 8-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1998, n. 30, che ha assoggettato al controllo della Corte dei conti il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali;

visti il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, che ha istituito l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, nonché il decreto ministeriale del 5 marzo 2008 con il quale l'ambito portuale dell'Autorità è stato ampliato con l'inclusione dello scalo di Porto Torres;

vista la determinazione di questa Sezione n. 21 del 20 marzo 1998, che ha ricondotto il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, di cui al citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta relativi agli esercizi finanziari 2007 e 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Angelo De Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres per gli esercizi 2007 e 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2007 e 2008 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Angelo De Marco

IL PRESIDENTE

*f.to* Mario Alemanno

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI OLBIA, GOLFO ARANCI E PORTO TORRES PER GLI ESERCIZI 2007 e 2008*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1. Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2. Costo del personale – 4. Incarichi di studio e consulenza. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1. Piano regolare - 5.2. Piano operativo triennale - 5.3. Programma triennale delle opere – 6. Attività. - 6.1. Attività promozionale. - 6.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione. - 6.3. Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo. - 6.4. Traffico portuale. – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 7.1. Dati significativi della gestione. - 7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate. - 7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 7.4. Il conto economico. - 7.5. La situazione patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2007 e 2008 dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, redatto congiuntamente per tutte le 25 Autorità portuali e relativo all'esercizio 2006, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 87/2009 dell'11/22 dicembre 2009 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 158.

## 1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge n. 84 del 28 gennaio 1994 ed è stata istituita con DPR del 29 dicembre 2000; la sua circoscrizione territoriale, originariamente estesa ai porti di Olbia e Golfo Aranci, è stata ampliata con D.M. emesso in data 5 marzo 2008 all'ambito portuale di Porto Torres.

La circoscrizione territoriale dell'ente si compone dunque, attualmente, di cinque ambiti portuali: porto Isola bianca di Olbia; porto Cocciani di Olbia; porto di Golfo Aranci; porto commerciale o storico di Porto Torres; porto industriale o Asi di Porto Torres.

Il quadro normativo di riferimento, costituito dalla legge 84/1994 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché da altre disposizioni di interesse per il sistema portuale, è stato illustrato nelle precedenti relazioni; in particolare, la relazione sull'esercizio 2006 si è soffermata sulle novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali atti, si fa ora presente che la disposizione di cui all'art. 22, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006, n. 248, concernente limitazioni della spesa per consumi intermedi e versamento all'entrata del bilancio dello Stato della somma risultante, è stata abrogata dall'art. 2, comma 625 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008). Nel 2007 non sussiste peraltro il limite suddetto né il conseguente obbligo di versamento all'Erario della somma risultante dalla riduzione.

Permangono invece, anche per il 2007, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248), relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

Permane altresì l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sopra citata, alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio

1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni e delle tasse di ancoraggio di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni, in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

Con la medesima norma sono stati per contro soppressi gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. B) della legge n. 84 del 1994.

Giova infine ricordare l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n. 166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Tale restrizione non trova applicazione, per le Autorità portuali, neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite annuo di trenta milioni di euro, ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80: per quanto attiene all'esercizio 2007, la disposizione deve peraltro ritenersi superata dalla già citata legge finanziaria per il 2007, n. 296 del 27 dicembre 2006.

Per completezza di informazione si ricorda che con DPR 28 maggio 2009, n. 107, come già riferito nella precedente relazione, è stato adottato il regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi, di cui è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha peraltro differito al 1° gennaio 2012 la decorrenza di tale adeguamento.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

La legge ha stabilito che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, debba operare una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

## **2. Organi di amministrazione e di controllo**

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Per ciò che concerne l'entità dei compensi previsti per gli organi di amministrazione e di controllo, in entrambi gli esercizi 2007 e 2008 è stata operata la riduzione del 10% prevista dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

### *Il Presidente*

Il Presidente dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres attualmente in carica è stato nominato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12 maggio 2005 ed è stato riconfermato per un successivo quadriennio, con D.M. 9 luglio 2009.

Il trattamento economico del Presidente, per i due esercizi cui fa riferimento la relazione, ammonta ad euro 185.049 annui lordi.

### *Il Comitato portuale*

Il Presidente, con proprio decreto n. 187 del 27 luglio 2005, ha proceduto alla nomina dei componenti non elettivi del Comitato portuale.

Con deliberazione n. 2 del 9 agosto 2005, il Comitato portuale ha fissato in € 100,00 l'importo del gettone di presenza per le riunioni del Comitato stesso, poi ridotto del 10% a decorrere dal 1° gennaio 2006.

### *Il Segretariato generale*

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Il Segretario generale, relativamente al periodo considerato dalla presente relazione, è stato incaricato con delibera del Comitato portuale n. 16 dell'8 novembre 2006; ha quindi assunto servizio in data 2 gennaio 2007, con un compenso annuo lordo che è ammontato, sia per il 2007 che per il 2008, a complessivi euro 154.112,28, ripartito per quattordici mensilità.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

I membri dell'attuale Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità Portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres sono stati nominati con D.M. in data 25 luglio 2006, per il quadriennio 2006-2010.

Con successivo D.M. in data 23 ottobre 2007 è stato sostituito il Presidente del Collegio dei Revisori.

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità spettano per gli esercizi in esame i compensi determinati, in base ai criteri stabiliti con il D.M. in data 31 marzo 2003, nelle misure annue lorde seguenti: euro 7.600,00 per il Presidente, euro 6.300,00 per ciascun componente effettivo ed euro 1.300,00 per ciascun componente supplente.

Le menzionate misure sono state ridotte del 10% per il triennio 2006/2008.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 i compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle Autorità portuali sono stati rideterminati sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente del Collegio dei revisori, il sei per cento ai componenti effettivi e l'un per cento ai componenti supplenti del Collegio. Con lo stesso decreto è stato stabilito che ai componenti che per l'espletamento dell'incarico si recano fuori della sede di residenza spetta il trattamento di missione.

#### *Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo*

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, escluso il Segretario generale. Dal raffronto operato tra gli importi impegnati per gli esercizi 2007 e 2008 e quelli impegnati per il precedente esercizio 2006 si rileva una diminuzione complessiva della spesa nel 2007 rispetto al 2006 e un incremento nel 2008 rispetto al precedente esercizio 2007.

<b>Esercizio</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Presidente	216.101	199.637	207.609
Comitato Portuale	18.039	14.040	14.119
Collegio dei Revisori	28.154	26.311	30.256
<b>Totale</b>	<b>262.294</b>	<b>239.988</b>	<b>251.984</b>

### **3. Personale**

#### ***3.1 Pianta organica e consistenza del personale***

Con la delibera n. 3 del 31 gennaio 2007, il Comitato portuale ha deliberato la nuova pianta organica dell'Autorità, approvata dal Ministero vigilante in data 13 febbraio 2007, che ha portato la consistenza organica da 21 a 29 unità, escluso il Segretario Generale.

Con successiva delibera del Comitato portuale n. 13 del 16 aprile 2008 è stata deliberata una nuova pianta organica, approvata dal Ministero vigilante con nota del 5 maggio 2008, che ha elevato ulteriormente la consistenza organica, portandola da 29 a 39 unità, escluso il Segretario generale.

L'incremento di unità nella pianta organica del 2008 secondo quanto comunicato dall'Ente, si è reso indispensabile per l'adeguamento alle nuove e più impegnative funzioni assegnate all'Ufficio Security e all'estensione della circoscrizione territoriale al Porto di Torres (D.M. 5 marzo 2008).

Nel corso dei due esercizi in esame l'Autorità portuale ha provveduto ad assunzioni di personale: il numero dei dipendenti in servizio è quindi passato, nel 2007, da 18 a 23 unità e nel 2008 da 23 a 26.

La procedura seguita per le assunzioni, dopo una pre-selezione affidata ad agenzie del settore, si è conclusa con audizione finale da parte dell'Ente, per la scelta del personale adeguato alle necessità.

Nel corso dell'esercizio 2008, è cessato il rapporto di lavoro di un dipendente di 1° livello.

Nella nuova pianta organica sono state individuate due distinte aree operative, una amministrativa ed una tecnica; è stato inoltre introdotto un nuovo ufficio sulla sicurezza, assente nei precedenti organici.